

Pogliano.

MULINO SAN GIULIO.

"Molino alla sinistra d'Olona a valle e in sponda opposta del Molino del Ragno, in territorio di Pogliano, iscritto in catasto per rodigini n. 3 con un salto di m. 1,60".

Il vecchio edificio è difficilmente identificabile poichè inglobato in moderne costruzioni civili e depositi industriali.

L'impianto del mulino è stato asportato.

Per lo scarso interesse non si allega materiale fotografico.

1606- Proprietario- Simonetta (sic)	Numero rodigini: 3.
1772- Proprietario- Ignazio Ferrario	Numero rodigini: 3.
1881- Proprietario- Ing. Luigi Meraviglia	Numero rodigini: 3.

Pregnana.

MULINO SANT'ELENA.

"Molino alla destra d'Olona in Comune di Pregnana a valle del Molino San Giulio, iscritto in catasto consorziale per rodigini n. 3 e che utilizza un salto di m. 1,50. Questo molino viene chiamato anche Milesi ed anche Conti".

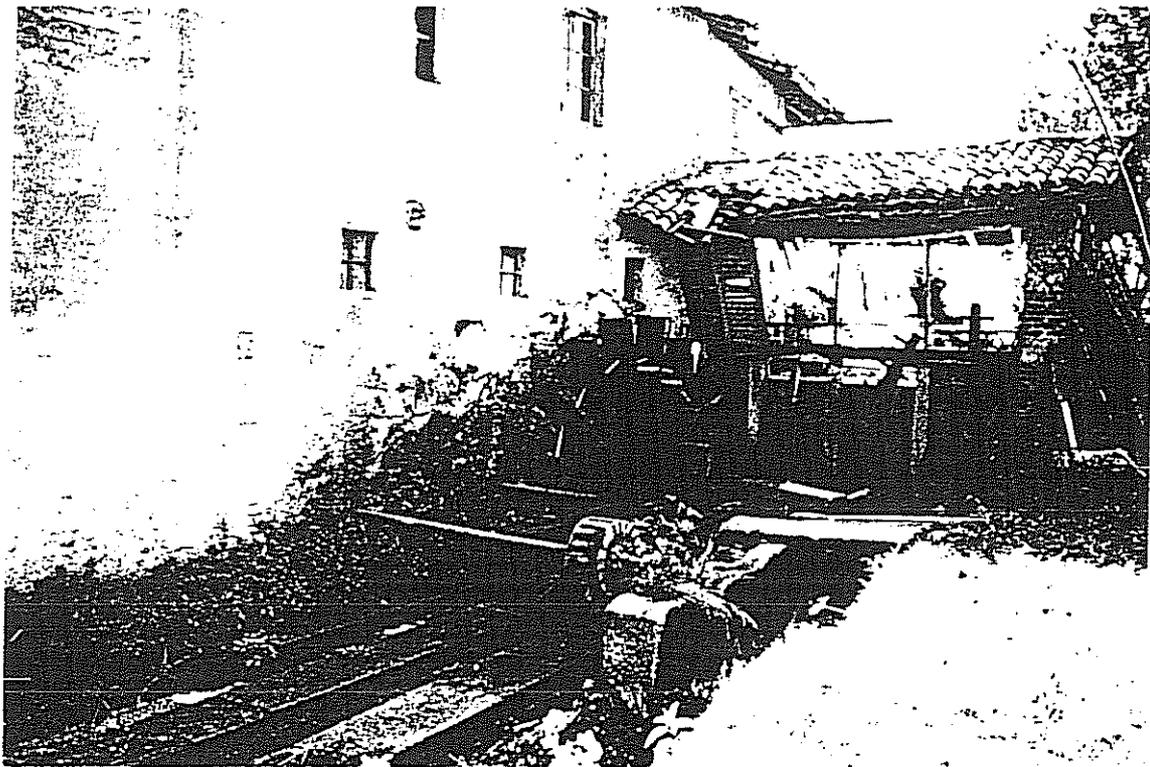
Nonostante non sia molto ben tenuto, è sicuramente il mulino meglio conservato fra quelli considerati.

Su tre ruote (di una è riconoscibile solo l'asse) una sola è ancora funzionante con la relativa macina, utilizzata per macinare grano sia per le esigenze della piccola azienda agricola annessa sia su commissione.

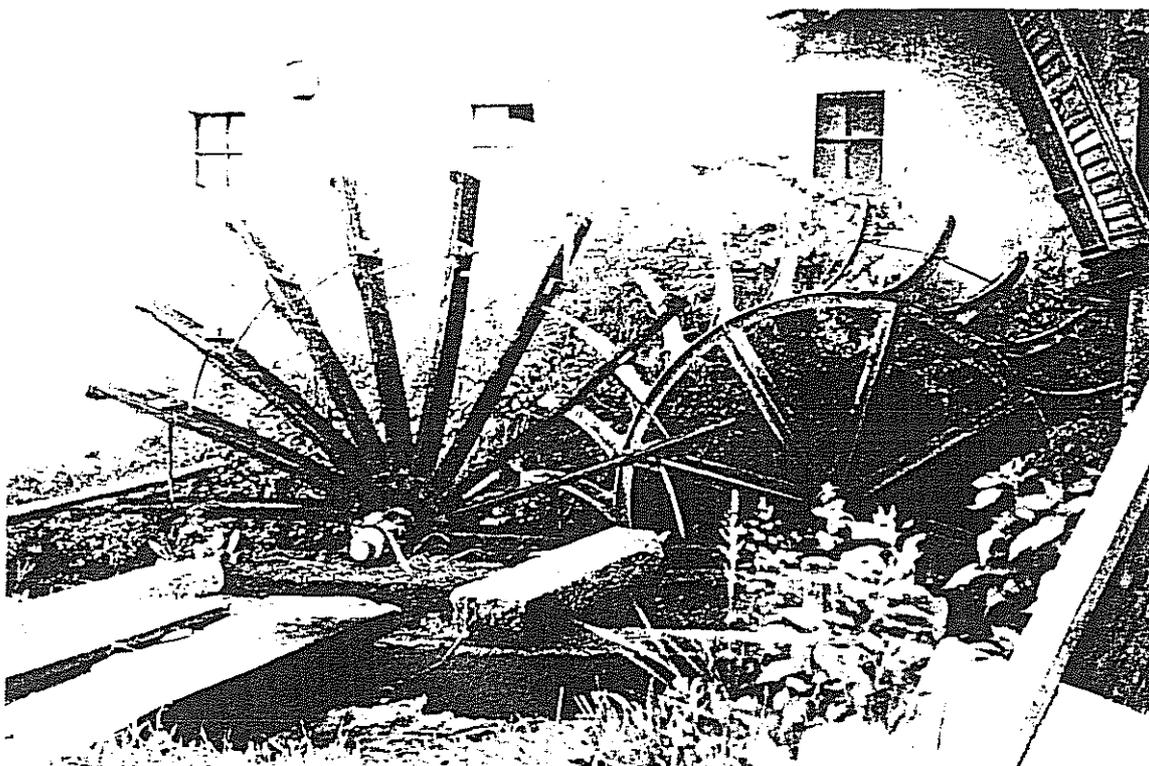
Lo stabile non è stato recentemente alterato e, anche per la sua posizione isolata nel verde della campagna, ben si presta ad essere considerato il tipico mulino artigianale.

Una lapide riporta "Edificato nell'anno 1818".

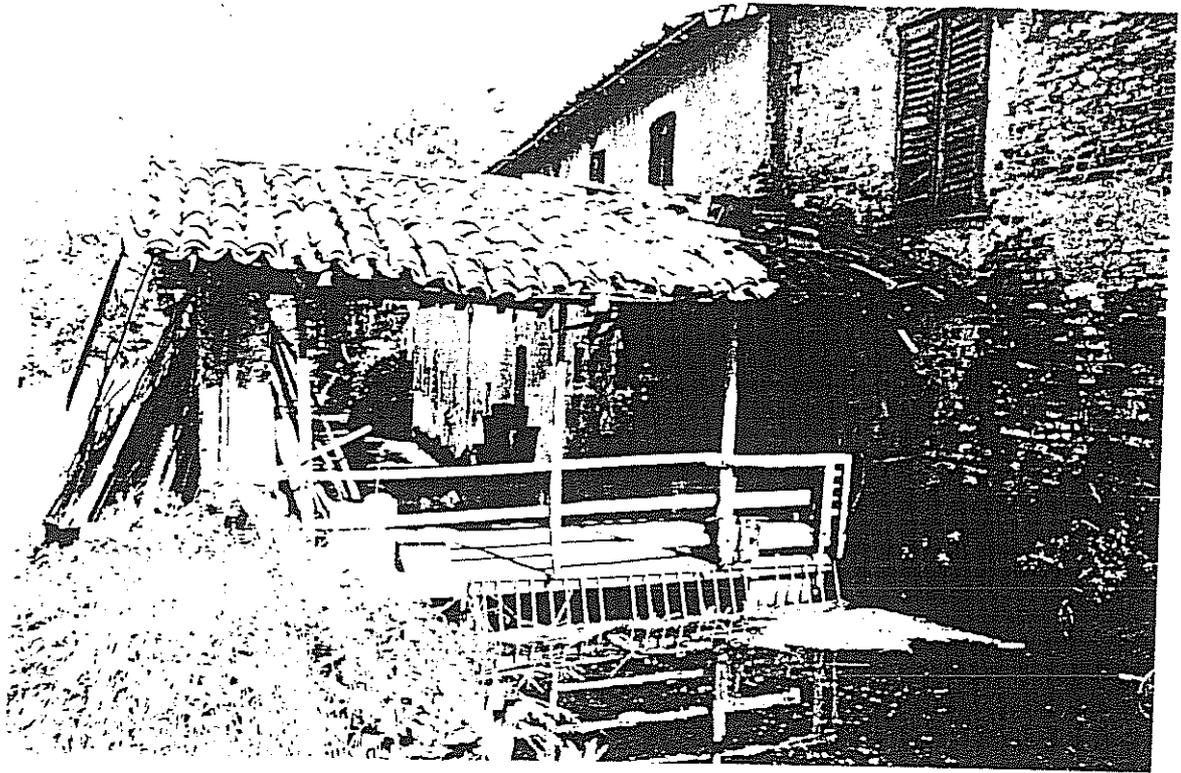
1606- Proprietario: Domenico Rombelli	Numero rodigini: 3.
1772- Proprietario: Ignazio Ferrario	Numero rodigini: 3.
1881- Proprietario: Padulli nob. Giuseppina	Numero rodigini: 3.



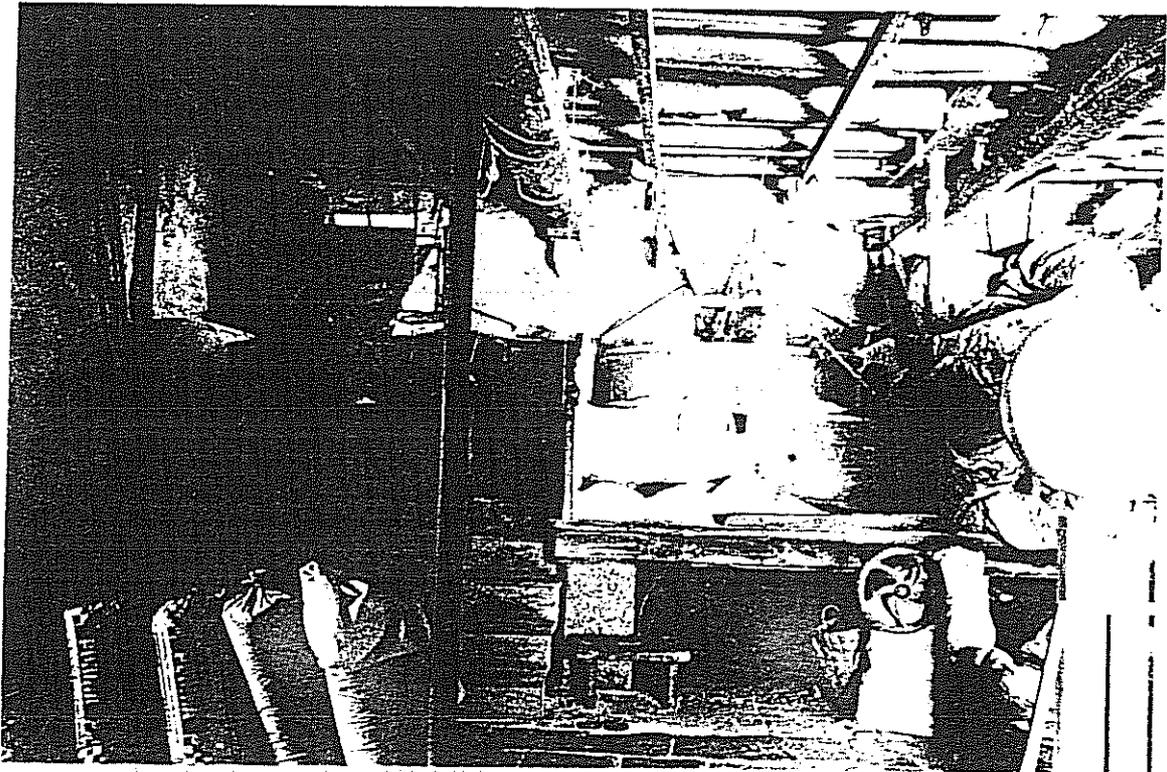
Il nervile e le ruote.



Le due ruote: in legno a palette piane  
e tipo Poncelet.



La roggia molinara.



L'interno: le macine.

Pregnana.

MULINO CECCHETTI.

"Molino alla destra d'Olona in Comune di Pregnana a valle del Molino Sant'Elena, iscritto in catasto per rodigini n. 3 e che utilizza un salto di m. 1,70.

Anticamente questo molino apparteneva ai Visconti, Duchi di Milano".

Oggi di questo mulino appartenuto ai Visconti non rimane più nulla: l'area dove sorgeva è occupata da capannoni e depositi industriali.

1606- Proprietario: Alessandro Porrone	Numero rodigini: -
1772- Proprietario: Conte Alfonso Visconti	Numero rodigini: 3.
1881- Proprietario: Cecchetti Filippo	Numero rodigini: 3.

Nel 1606 il mulino non macina a causa della rottura di una chiusa.

Rho.

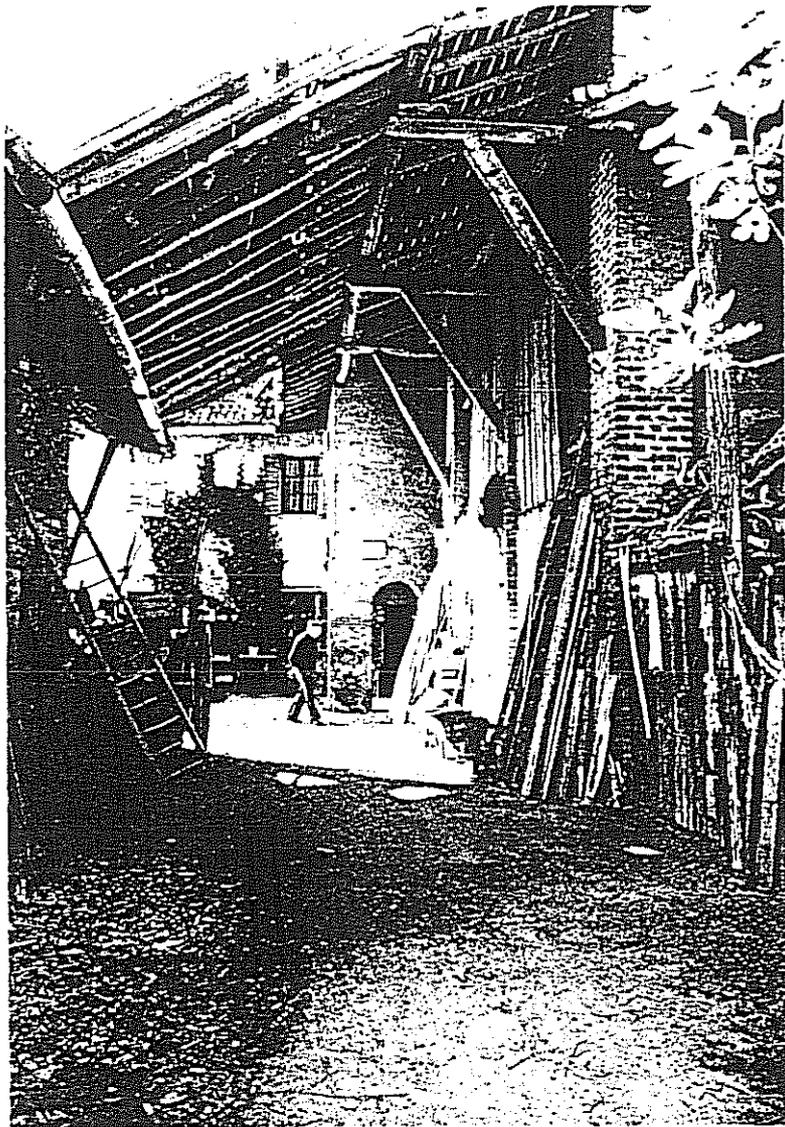
MULINO PREPOSITURALE.

"Bocchello libero aperto in sponda destra della molinara omonima in Comune di Rho a valle del Molino Cecchetti. E' in catasto per rodigini n. 3 e utilizza un salto di m. 1,90".

Vicino alla bellissima villa Scheibler Gallarati Scotti di Castellazzo, rappresenta un esempio di integrazione fra mulino ed azienda agricola. Intorno al mulino vero e proprio si sviluppa infatti una cascina a corte tuttora abitata.

L'unica ruota, e relativa macina ancora conservate vengono fatte funzionare dal mugnaio solo per fini didattici in occasione di visite scolastiche.

1606-	Proprietario:	Prepositurale di Rho	Numero rodigini: 3.
1772-	Proprietario:	" "	Numero rodigini: 3.
1881-	Proprietario:	" "	Numero rodigini: 3.



Il fienile nella corte interna.

Rho.

MULINO FRANCESCHELLI.

"Molino alla sinistra d'Olona a monte della tomba (canale sotterraneo) per la quale il fiume sottopassa la sede delle ferrovie dello Stato in Comune di Rho, inscritto in catasto per rodigini n. 3 con una caduta di m. 1,80".

L'edificio esiste ancora ma la roggia molinara è stata riempita e ruote e macine asportate.

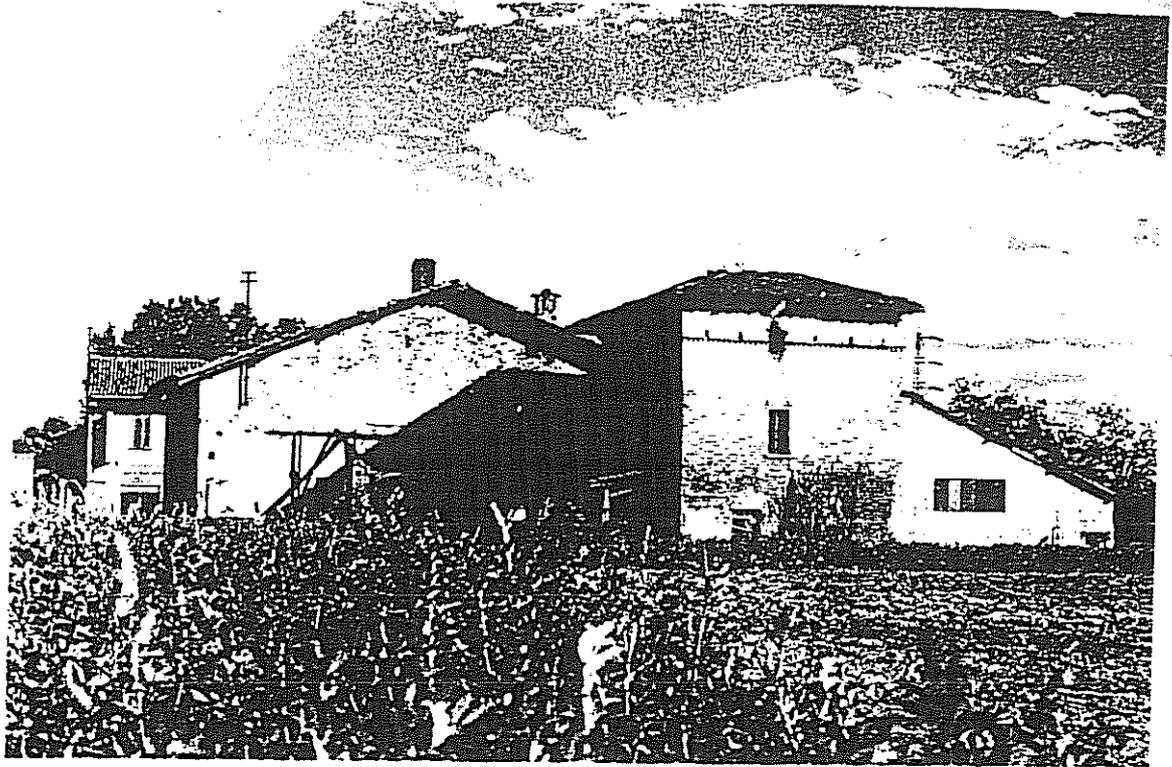
Dal terreno spuntano i resti dei sostegni del ponticello sulla roggia molinara dal quale veniva controllato l'afflusso dell'acqua al nervile attraverso le bocche roddigine.

La posizione della vecchia roggia è perciò facilmente individuabile: essa scorreva a sinistra del mulino mentre l'Olona vi scorre tuttora a destra. Il mulino rimaneva così su un piccolo isolotto, giustificando la denominazione della località.

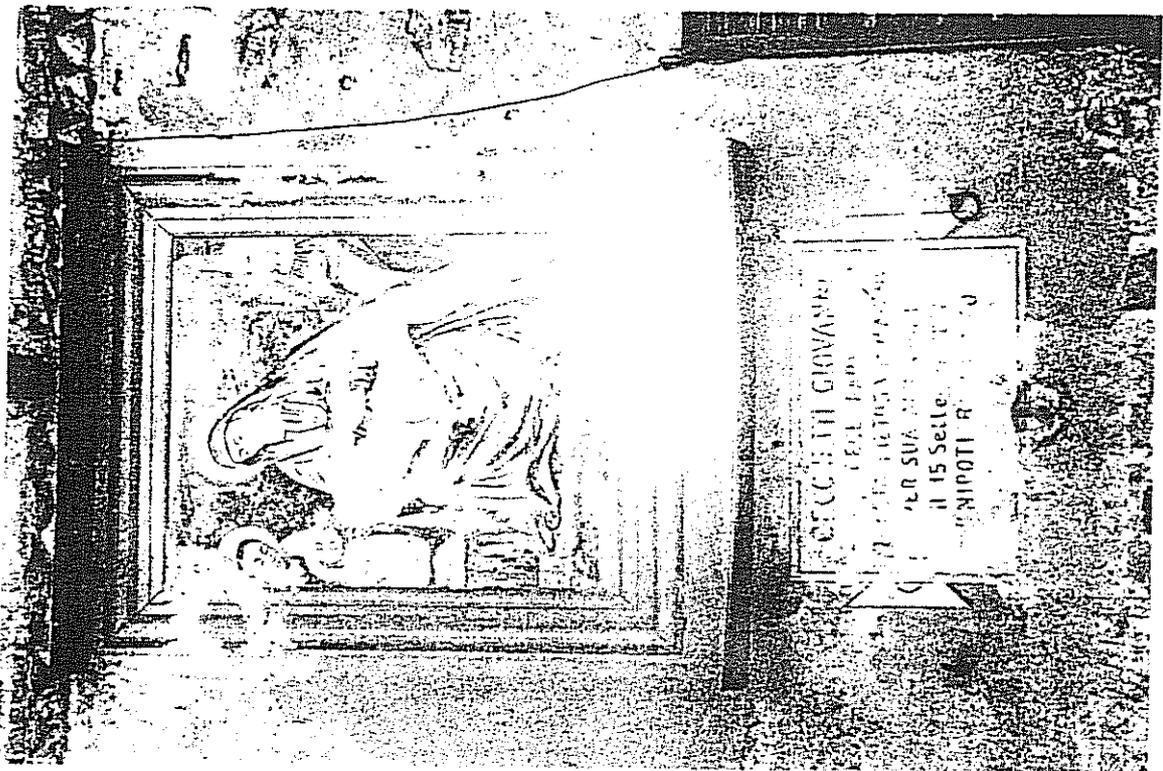
Un carattere particolare conferisce all'edificio il corpo a base quadrata che si erge al disopra dell'altezza del complesso.

1606- Proprietario: Ambrogio Turro	Numero rodigini: -
1772- Proprietario: March. Visconti di Modrone	Numero rodigini: 3.
1881- Proprietario: Franceschelli Stefano	Numero rodigini: 3.

Nel 1606 il mulino non macina e viene elencato come "molino rotto".



Veduta esterna (la roggia scorreva sulla sinistra).



La tradizionale immagine votiva.

Rho.

MULINO NUOVO.

"In territorio di Rho alla destra d'Olonza e a valle del bivio ferroviario Milano - Novara e Milano - Gallarate, inscritto per rodigini n. 3 e un salto di m. 1,52".

Ne rimane soltanto l'edificio affacciato direttamente sulla roggia mulinara profondamente rimaneggiato ed adibito ad abitazione. Del nervile e delle vecchie ruote non rimane alcuna traccia. Anch'esso è ubicato su un isolino formato dalla divisione del fiume in due rami che si ricongiungono poco più a valle.

1606- Proprietario: Erede di Donato Turro

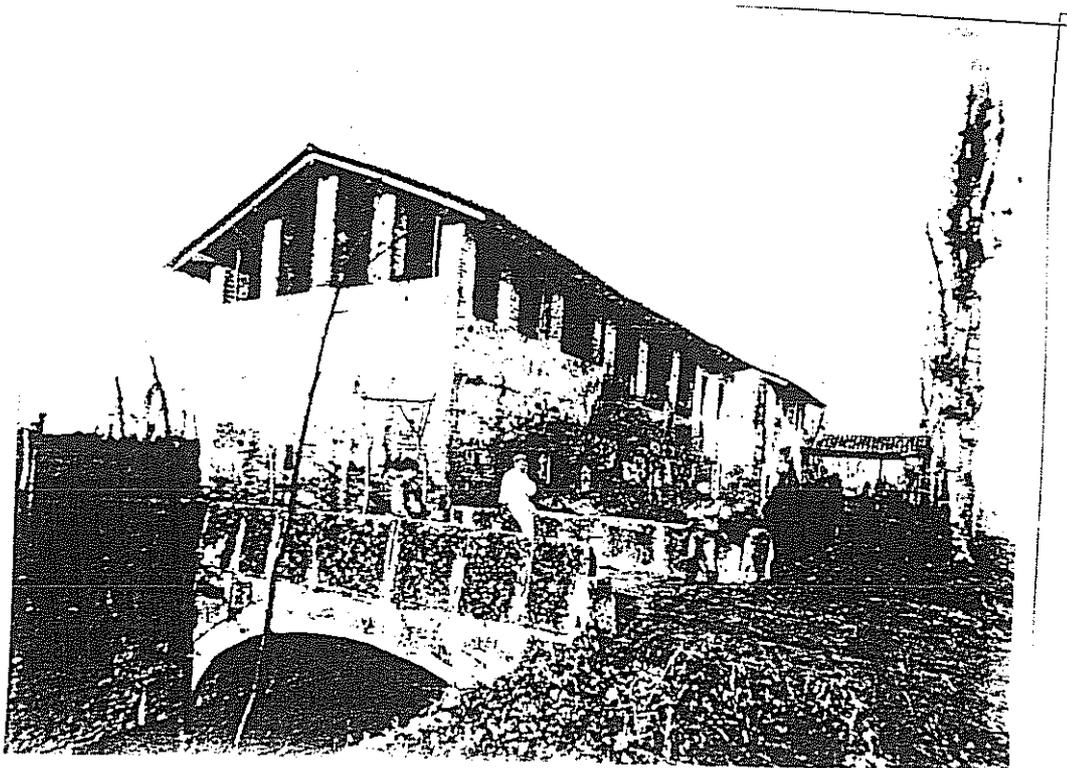
Numero rodigini: 3.

1772- Proprietario: Padri Oblati di Rho

Numero rodigini: 3.

1881- Proprietario: Cugini Lombardi

Numero rodigini: 3.



Veduta del mulino ai primi del '900.  
(Dall'Archivio del Consorzio del Fiume Olona).

CARTOGRAFIA.

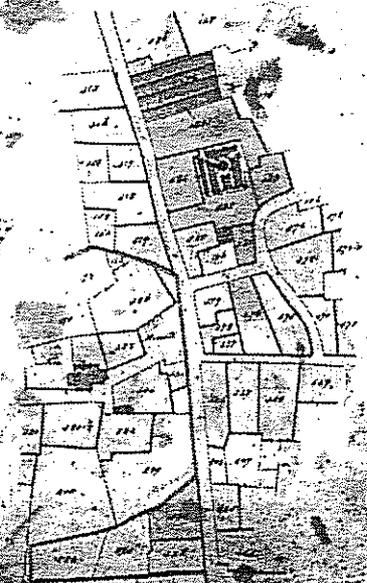
- 1) - Mappa del territorio di Nerviano - 1722.  
(Ridisegnata da Franco Rimoldi dalla mappa  
del Geom. Schiera all'Archivio di Stato di Milano). Allegata.
- 2) - Mappa del territorio di Rho - 1722.  
(Archivio di Stato di Milano). Pag. 86.
- 3) - Mappa "Irrigazione e industria  
lungo il Fiume Olona"- 1881.  
(Allegata alla relazione di L. Mazzocchi.  
Archivio del Consorzio del Fiume Olona). Allegata.
- 4) - Stato attuale scala 1:25000. Allegata.

Stampa  
del Ministero del Commercio  
D. 11/11/11  
D. 11/11/11

MULINO  
PREPOSITURA

MULINO  
FRANCESCHELLI

MULINO  
DITTA



Scale and other technical information at the bottom of the map.

...GRESSO I comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, San Vittore, Nerv

# Si tenta di far nascere un parco sulle sponde dell'Oloni inquinata

LEGNANO — L'Oloni non sarà più solo un fiume, ma anche un parco. Tutti d'accordo i Comuni che ne costituiranno il consorzio di gestione, manca solo la stesura dello statuto e l'approvazione della Regione Lombardia. Della necessità di istituire il parco Olona si è cominciato a parlare circa quattro anni fa. I Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate e San Vittore hanno espresso da tempo la volontà di consorzarsi per creare un polmone verde, salvaguardato da norme ben precise. L'ultimo nodo è stato sciolto giovedì con l'incontro tra l'assessore all'ecologia di Legnano, Luigi Casero e quello di Parabiago, Giancarlo Borsani.

Si trattava di dirimere una piccola questione su un appezzamento di terreno al di qua della circoscrizione di Parabiago, inizialmente incluso nel territorio adibito a parco. La strada avrebbe però costituito un ostacolo per l'omogeneità dell'area e si è quindi escluso quel terreno dai confini della riserva. La variante verrà presentata al prossimo consiglio comunale di Parabiago.

Tutte le amministrazioni dei paesi interessati hanno già approvato delle delibere sulla costituzione del parco Olona. E non è escluso che tra qualche tempo si associ anche il Comune di Nerviano, poco distante da Parabiago. Dall'ultima riunione tra gli assessorati all'ambiente è nata infatti l'idea di rivolgergli un preciso invito. La zona protetta correrà lungo le sponde del fiume per circa due milioni di metri quadrati, che saranno tutelati dal consorzio. A questi si aggiungeranno un milione di metri quadrati per le cosiddette «aree di rispetto»: terreni non più edificabili e comunque destinati a verde, ma con possibilità di usi diversi, che si trovano ai limiti dei confini del parco.

Se non esiste ancora un disegno particolareggiato, è già stato elaborato un progetto di massima del territorio incluso. Il parco partirà da Legnano, che cederà una piccola parte iniziando da parco Castello. Quest'ultimo, però, in quanto area attrezzata, si troverà al di là del confine vero e proprio del parco Olona. Proseguirà poi per San Vittore, Canegrate e Parabiago, classificandosi come parco d'interesse sovracomunale. L'obiettivo è quello di creare una riserva naturale, anche se saranno garantiti tutti i terreni a coltivazione diretta.

«Non esistono grandi boschi nella zona — spiega l'assessore all'ambiente di



Un caratteristico mulino alimentato dalle acque dell'Oloni

(Foto Studio -

Parabiago, Giancarlo Borsani — ci sono invece alcune aree con la flora tipica dell'Alto Milanese che verranno risistemate. Occorrerà estirpare le piante vecchie e ammalate e collocarne delle nuove, con la consulenza di tecnici. Dove i terreni non sono già adibiti a uso agricolo, si provvederà a sistemarli a verde. L'intenzione non è comunque quella di istituire un parco attrezzato, semmai di creare dei sentieri per le passeggiate e forse delle recinzioni con delle siepi. Per ora ci sono diverse

ipotesi, si tratterà poi di trovare la via migliore».

La Regione impiega in genere tre o quattro mesi per riconoscere lo statuto di un parco, che in questo caso dovrebbe venire concordato in primavera. Passerà dunque quasi un anno prima di veder nascere i germogli del parco Olona.

Certo, la decisione di chiamare «parco» una zona in gran parte industriale, attraversata da uno dei fiumi più inquinati d'Italia, nonostante la presenza dei depuratori di Legnano e Cane-

grate (che dovrebbe entrare in funzione l'anno prossimo) può lasciare dei dubbi. «Il passo per risanarla. Il consorzio si occuperà soprattutto della tutela delle sponde — spiega l'assessore all'ambiente di Legnano, Luigi Casero — per quanto riguarda l'Oloni, il problema rimane a monte, dove esistono molti scarichi poco controllati e compromettono il nostro lavoro per riportare le acque a una condizione tollerabile».

Susanna Lavazza

Corriere della Sera.

30/11/86.

Mulino PIAZZI o Starquà	53
MONTOLI	
LOMBARDI	
PIAZZI	
RADETSCHKJ conte	54
CRIVELLI signori (I606)	
CRIVELLI Luigi (I772)	
PIAZZI Giuseppe (I88I)	
MOLASCHI	
Mulino LOMBARDI o della COLORINA	57
CASATI	
BESOZZI	
LOMBARDI Pio	
BESOZZI Cristoforo (I606)	
CRIVELLI Francesco (I772)	
CASATI Luigi (I88I)	
LOMBARDI - molino (I896)	60
COLOMBO Angelo - lavandaio (I896)	
LAMPUGNANI Paolo (I896)	
Della ROCCA della propr. della Cassina Luigia (I896)	
LOMBARDI molino (I896)	61
cascina Luigia	
Della VEDOVA Sebastiano (I896)	
LOMBARDI - molinara	62
COLOMBO sbianca	
PIEOZZI - propr. fondo sbianca	
Mulino LOMBARDI o MONTOLI o del Lazzaretto	63
Mulino MONTOLI o LOMBARDI o del LAZZARETTO	
Mulino del LAZZARETTO o MONTOLI o LOMBARDI	
CRIVELLI della CROCE (I606 propr.Mulino)	
CRIVELLI Antonio (I772 -propr.Mulino)	
LOMBARDI Fratelli (I88I -propr.mulino)	
MORONI ..... (I920 intestatario Mulino)	
RE Giorgio (acquarellista- I9..)	64
BUFFONI ingegnede d'uff. d'Olona (I8I6)	65
BARBO' conte - Delegato d'Olona (I8I6)	
PIZZOLI - ff. presidente - (I8I6)	

MONTOLO mugnaio (1816)	65
MOZZONI FROSCONI - Pres. con. Fiume Olona	
BUFFONI ing. Giuseppe - Ing. d'Olona	66/67
MONTOLO Galeazzo - molinaro - (1816)	
Molino ARESE di Pogliano	68
ARESE - mulino in POGLIANO	
MARLIANO conte Paolo Camillo - (propr. 1606) di Pogliano	(°)
LUCINI eredi ( " 1772) "	
ARESE conte Francesco ( " 1881) "	
Molino LITTA in Pogliano	69
LITTA mulino in Pogliano	
MORONI - mulino in Poggiano	
MOZZONI Prospero - (propr. mulino 1606)	
LITTA Marchese - ( " " 1772)	
MORONI Francesco - ( " " 1881)	
Molino doppio BESOZZI in Pogliano	
BESOZZI - mulino doppio in <sup>u</sup> Berviano	71
LITTA - mulino in Pogliano	
MARLIANO conte Paolo CAMILLO - comprop. con GRASSO del M° doppio di Pogliano	
GRASSO ..... " " MARLIANO " "	
CRIVELLI Francesco ( propr. Mulino doppio 1772)	
BESOZZI conte EUGENIO - (propr. Mulino Doppio 1881)	
Molino CALDERARA o del RAGNO in Pogliano	
CALDERARA - mulino in Pogliano del RAGNO	72
BESOZZI mulino doppio	
Molino san GIULIO	
VISCONTI Giacomo ( propr. Mulino 1606) in Pogliano	
BIANCONI fratelli ( " " 1772) "	
Ospedale Maggiore di MILANO ( propr. Mulino di Pogliano 1881)	
Molino CALDERARA o del RAGNO	73
Molino san GIULIO in Pogliano	
SIMONETTA ( Contè) ( propr. Mulino San Giulio 1606)	74
FERRARIO Ignazio ( " " " 1772)	
MERAVIGLIA ing. Luigi ( " " " 1881)	

Molino di sant'ELENA in Pregnana	75
Sant'ELENA - molino in Pregnana	
MILESI - mulino di sant'Elena	
CONTI - " di sant'Elena	
(O)ROMBELLI Domenico (propr.molino anno 1606) di Pregnana	(o z)
FERRARIO Ignazio ( " " " 1772) "	
PADULLI nob. Giuseppina( " " " 1881) "	(oo)
Sant'ELENA molino	76
Sant'ELENA molino	77
Molino CECCHETTI in Pregnana	78
CECCHETTI - molino in Preganan	
VISCONTI- Duchi di Milano - ex propr.Molino in Pregnana	
PORRONE Alessandro (propr.molino anno 1606) in Pregnana	
VISCONTI c.te Alfonso ( " " " 1772) "	
CECCHETTI Filippo ( " " " 1881) "	
Molino PREPOSITURALE in Rho	79
CECCHETTI molino	
PREPOSITURALE di Rho - molino	
SCHEIBLER GALLARATI-SCOTTI - villa di Castellazzo	
GALLARATI-SCOTTI SCHEIBLER - " "	
PREPOSITURALE di RHO ( propr.m° dal 1606 al 1881)	
Molino FRANCESCHELLI di Rho	81
FRANCESCHELLI Molino in Rho	
Comune di RHO	
TUTTO Ambrogio ( proprietario mulino 1606 ) in Rho	
VISCONTI di MODRONE - Marchesi + (propr.Molino 1772) in Rho	
FRANCESCHELLI Stefano ( propr.molino 1881 ) in Rho	
FRANCESCHELLI mulino	82
Molino NUOVO di Rho	83
NUOVO - mulino in Rho	
TURRO eredi di Donato - ( propr. mulino 1606) in Rho	
PADRI OBLATI di Rho - ( ' ' 1772) in Rho	
LOMBARDI Cugini - ( " " 1881) in Rho	
Molino NUOVO	84

Note di L. C. :

(°) - Il cognome MARIANO esposto sul documento originale dell'ing. Luigi MAZZOCCHI va letto in MARLIANO ( certamente l'errore è dovuto al ricopiatore del 1881, quando l'ing. Mazzocchi fece ricopiare talune note d'archivio

(°°)- PADULLI nob. Giuseppina - era la moglie del Conte GIULINI

(°°°) - la dizione del cognome ROMBELLI e da riportare in " OROMBELLI " nobile famiglia milanese